



NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2025-2027

Bologna, 2 dicembre 2024



INDICE

1. PREMESSA	4
2. ATERSIR ENTE DI REGOLAZIONE	5
2.1 Stato del servizio idrico integrato nei bacini del territorio	6
2.2 Stato del Servizio Gestione Rifiuti Urbani nei bacini del territorio	9
2.3 La regolazione dei Servizi	13
3. SEZIONE STRATEGICA (SeS)	13
3.1 Quadro delle condizioni esterne dell'Ente	13
3.1.1 Lo scenario nazionale e regionale di riferimento	13
3.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	18
3.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente	18
Analisi delle entrate	19
Analisi della spesa – parte investimenti	20
Analisi della spesa - parte corrente	22
3.2.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	24
3.2.3 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica	25
3.2.4 Organizzazione, disponibilità e gestione delle risorse umane	27
3.2.5 Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica	28
3.3 OBIETTIVI STRATEGICI	29
3.3.1 Agenzia innovativa	30
3.3.2 Affidamenti dei servizi pubblici locali	30
3.3.3 Miglioramento impatto ambientale	31
3.3.4 Miglioramento impatto economico-sociale	31



3.3.5	<i>Gestione e attuazione obiettivi PNRR</i>	31
4.	SEZIONE OPERATIVA (SeO)	38
4.1	OBIETTIVI OPERATIVI	38
4.1.1	<i>Obiettivi finanziari per missione e programma</i>	39



1. PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta lo strumento fondamentale della programmazione degli Enti Locali, in applicazione delle disposizioni normative contenute nel D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione dell'Ente, il DUP è il documento dedicato all'attività di guida strategica ed operativa per consentire di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative.

Il Documento, previsto dal principio applicato della programmazione (4/1 D.Lgs. n. 118/2011), rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, in primo luogo del bilancio di previsione ai sensi del comma 5° dell'art. 170 del d. lgs. n. 267/2000, cd. T.U.EE.LL., nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

Il DUP, guida strategica e operativa dell'ente, contiene:

- la Sezione Strategica, che sviluppa le linee programmatiche di mandato, con un orizzonte pari al mandato del Consiglio d'Ambito, che viene rinnovato ogni cinque anni (art. 8 dello Statuto di ATERSIR);
- la Sezione Operativa, relativa ai principali atti programmatori dell'Ente, con orizzonte triennale, analogamente al bilancio di previsione. In particolare, tale Sezione, individua per ogni obiettivo strategico, gli obiettivi operativi che l'Agenzia intende realizzare per finalizzare quegli strategici.

L'importanza che l'Agenzia dà al presente documento e alla relativa programmazione è testimoniata anche dallo sforzo di coinvolgimento dei portatori di interesse rispetto agli obiettivi strategici e operativi che pone come linee direttrici fondamentali della propria attività, al fine di individuare ed interpretare al meglio le necessità del territorio e, di conseguenza, rispondere efficacemente ai propri interlocutori.

Nel 2023 si è provveduto in via sperimentale a somministrare ai membri del Consiglio d'Ambito un breve questionario anonimo teso a rilevare il grado di rilevanza degli obiettivi individuati all'interno del DUP 2024-2026, con l'intento di valorizzare la valutazione effettuata dai consiglieri ai fini della predisposizione della Nota di aggiornamento e, successivamente, anche ai fini dell'articolazione in obiettivi operativi di primo e secondo livello rispettivamente nell'ambito del PEG e del PIAO.

Dall'esito di tale consultazione, delle cui risultanze si è dato atto nella Nota di aggiornamento al DUP 2024-2026, deriva una prospettiva di sviluppo che intende, in primo luogo, consolidare questa esperienza e, in secondo luogo, valorizzare l'integrazione tra la struttura tecnico operativa ed i propri *stakeholders* per superare una visione autoreferenziale e promuovere un ascolto attivo delle istituzioni con cui e per cui ATERSIR opera.

Per ATERSIR, il presente documento assume valore non solo di fronte ai portatori di interesse, ma anche nella stessa attività interna di organizzazione e programmazione delle attività,



diventando strumento interno di lavoro e chiave di lettura della pianificazione dell'Agenzia, da cui discendono tutti gli altri strumenti programmatori ai vari livelli.

2. ATERSIR ENTE DI REGOLAZIONE

ATERSIR è l'ente di regolazione di secondo livello – all'interno di una governance multilivello incardinata a livello nazionale sull'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) - del Servizio Idrico Integrato (d'ora in poi, anche SII) – acquedotto, fognatura e depurazione – e del Servizio Gestione Rifiuti Urbani (d'ora in poi, anche SGRU) – raccolta, trasporto, avvio a recupero, smaltimento – dell'Emilia-Romagna.

L'Agenzia è stata istituita con L.R. n. 23/2011, in seguito allo scioglimento delle vecchie Autorità di ambito territoriali ottimali provinciali (AATO) al fine di realizzare il nuovo assetto degli enti di regolazione, secondo quanto previsto dalla L. n. 42/2010; la Regione Emilia-Romagna ha individuato quale Ambito territoriale ottimale l'intero territorio regionale, riattribuendo le funzioni delle sopra citate AATO ad ATERSIR, ente autonomo sotto i profili amministrativo, contabile e tecnico.

ATERSIR individua la propria *mission* nel consolidamento del proprio posizionamento esterno quale soggetto affidabile, autorevole, a cui è affidata l'implementazione di politiche ambientali rilevanti, coniugate con quelle di sostenibilità tariffaria, in grado di realizzare uno sviluppo della Regolazione del SII e dello SGRU sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale.

La dimensione ambientale è una delle principali di ATERSIR: in merito, vengono in rilievo principi fondamentali – individuati dall'Agenda ONU 2030 e dai relativi SDGs, recepiti da normative e piani coerenti con tale Agenda – sui quali ritorneremo più diffusamente nei paragrafi successivi che individuano l'acqua quale bene naturale e diritto umano universale e che individuano, tra gli altri obiettivi imprescindibili, la tutela pubblica del patrimonio idrico e dell'ambiente naturale, nonché della qualità della vita dell'uomo nell'ambito di politiche di sviluppo sostenibili e solidali e la salvaguardia delle aspettative delle generazioni future: da tutto ciò nascono, ad esempio, l'esigenza di implementare una economia sempre più circolare, nonché gli obiettivi per il servizio idrico di tutelare la risorsa e ridurre le perdite.

Tale dimensione, tuttavia, non esaurisce gli obiettivi di ATERSIR: le politiche tariffarie, che ATERSIR definisce in accordo alla regolazione nazionale stabilita dall'autorità ARERA, mirano a garantire promozione ambientale e tariffe trasparenti, sostenibili e congrue, a mezzo di una *governance* partecipata, e contemporaneamente lo sviluppo e/o il consolidamento di operatori industriali solidi, capitalizzati, efficienti e capaci di realizzare investimenti nella gestione dell'acqua e dei rifiuti.

Tutto quanto appena brevemente illustrato viene sintetizzato all'interno del presente DUP, a partire dalla Sezione Strategica, per arrivare "a cascata" alla Sezione operativa.



Per meglio comprendere la formulazione della programmazione strategica ed operativa per l'orizzonte temporale considerato, si ritiene opportuno illustrare la situazione di partenza, in chiave anche prospettica, dei servizi regolati dall'Agenzia, Idrico e Rifiuti.

2.1 STATO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEI BACINI DEL TERRITORIO

Le norme, gli atti di pianificazione di diverso livello e i regolamenti di riferimento che impattano a vario titolo sul Servizio Idrico Integrato sono molto dinamici, non sempre coordinati tra loro, e spesso necessitanti di precisazioni, interpretazioni, vista anche la molteplicità dei settori coinvolti: l'ambiente, l'economia circolare, la concorrenza, gli appalti, il diritto del lavoro, per citare solo i principali.

I principi fondamentali relativi al SII sono legati al riconoscimento dell'acqua come bene universale ed essenziale al pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani, alla tutela pubblica del patrimonio idrico, alla pubblicità, indisponibilità e inalienabilità di tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo.

Ad ATERSIR compete *in primis* la regolazione ed organizzazione territoriale in Emilia-Romagna per l'esercizio delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato e, nello specifico:

- la predisposizione ed approvazione del Piano d'Ambito e ricognizione delle infrastrutture;
- la definizione delle forme di gestione, affidamento e condizioni del servizio;
- la definizione degli standard di costo e la predisposizione dei Piani Economici e Finanziari (nel seguito PEF) secondo il Metodo Tariffario Idrico 4 di ARERA (cd. MTI-4) del SII;
- il monitoraggio sugli investimenti del SII.

La programmazione d'ambito

Il Piano d'Ambito del SII costituisce lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie allo svolgimento del servizio e prevede il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo ed il piano economico finanziario (artt. 149 e ss. D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Nel Piano d'Ambito, approvato dal Consiglio d'Ambito su proposta dei Consigli Locali, sono indicati in particolare gli obiettivi da raggiungere, la modalità di erogazione dei servizi, i relativi costi e tempistiche attuative e deve essere sottoposto a monitoraggio e aggiornamento periodici.

Si rimanda al sito istituzionale dell'Agenzia, nelle pagine dedicate ad ogni Ambito Territoriale (provinciale), per conoscere il livello di aggiornamento del relativo Piano d'ambito e i suoi contenuti.

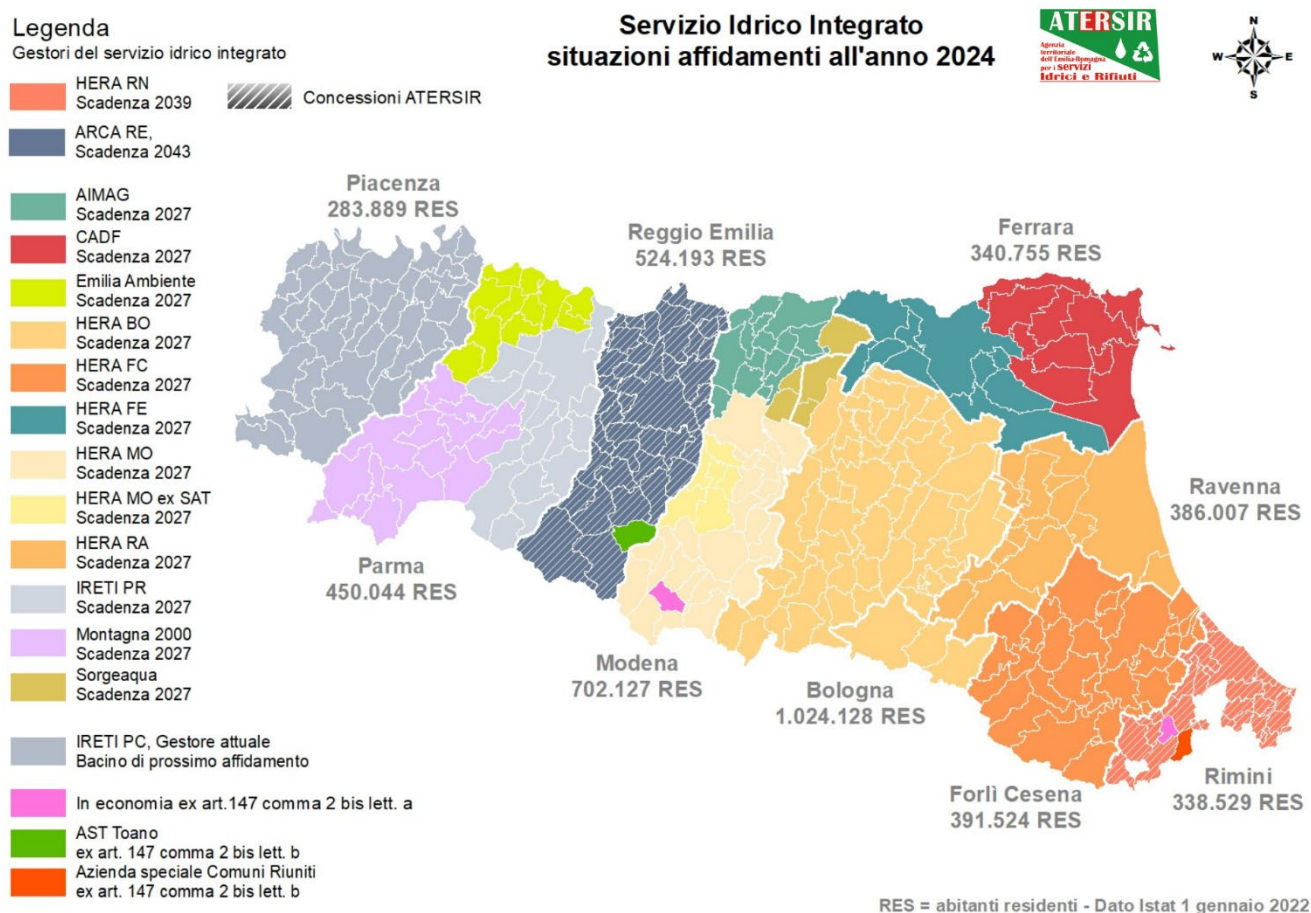


Gli affidamenti SII

Una delle attività fondamentali e fondanti dell'Agenzia è quella di ridisegnare il sistema degli affidamenti di servizio, avviando e completando gare europee e affidamenti a società *in house* per i servizi pubblici locali.

A livello regionale, sono stati individuati **16 bacini di affidamento** per la gestione del SII a cui si aggiungono 2 fornitori di acqua all'ingrosso: Romagna Acque Società delle Fonti e SAVL, Società Acquedotto Valle del Lamone, che servono complessivamente 4,5 milioni di abitanti.

Per quanto riguarda il SII, gli affidamenti alla data di entrata in esercizio dell'Agenzia erano scaduti solo nei bacini di Rimini, Reggio Emilia e Piacenza; sono state completate le gare per il territorio di Rimini e per il territorio di Reggio-Emilia mentre è stata aggiudicata quella per il territorio di Piacenza (si è in fase di affidamento del servizio).



Tutte le altre gestioni si trovano in un regime di proroga della scadenza fino al 2027, a seguito di legge regionale.

La fotografia odierna delle gestioni del SII è rappresentata nella cartografia sopra riportata.

Impatto ambientale

L'Agenda 2030 dell'ONU individua nei Goal 6, 9 e 12 la necessità di sviluppare infrastrutture di qualità, perseguendo una gestione sostenibile e un uso efficiente delle risorse idriche, mediante l'efficientamento dell'utilizzo dell'acqua potabile e la garanzia di una fornitura sostenibile (target 6. e 6.4), nonché lo sviluppo di infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti (target 9.1).



ATERSIR si impegna attivamente da anni nella promozione e nell'individuazione degli interventi da finanziare allo scopo di rinnovare le infrastrutture idriche e ridurre le perdite di rete; con la "regolazione della qualità tecnica" si procede a misurare le performance di ciascun gestore del SII in riferimento a più parametri, tra cui ad es. quello relativo alle "Perdite Idriche Percentuali" (media nazionale 2021 al 40,7%, Regione Emilia-Romagna circa al 31%).

Infine, ARERA ha previsto un meccanismo incentivante volto a premiare o penalizzare i gestori in funzione del raggiungimento o meno degli obiettivi posti in merito a perdite idriche, interruzioni di servizio, qualità dell'acqua erogata, adeguatezza sistema fognario, smaltimento fanghi in discarica, qualità dell'acqua depurata: per la prima applicazione del meccanismo incentivante di ARERA (riferita al biennio 2018-2019), i gestori dell'Emilia-Romagna hanno raggiunto una valutazione positiva.

Impatto economico-sociale



L'Agenda 2030 dell'ONU individua nel Goal 6 la necessità di garantire a tutti gli individui la disponibilità di acqua potabile, gestendo le risorse idriche in modo sostenibile ed efficiente, mediante uno sviluppo infrastrutturale qualitativamente adeguato.

Il Bonus Sociale Idrico, regolamentato dall'Autorità di regolazione (ARERA) con delibere 897/2017/R/IDR, 63/2021/R/com, 106/2022/R/IDR del 15 marzo 2022 e da ultima 430/2024 del 2 ottobre 2024, è una misura volta a ridurre la tariffa relativa al SII in favore delle famiglie in condizioni di disagio economico e sociale, garantendo ad alcune categorie di utenti "fragili" un quantitativo minimo di acqua gratuito, fissato in 50 litri al giorno a persona, corrispondenti al soddisfacimento dei bisogni essenziali giornalieri; a tale bonus ATERSIR aggiunge il bonus sociale integrativo locale.

Inoltre, l'Agenda 2030 dell'ONU individua nel Goal 6 l'obiettivo di rendere disponibile l'acqua potabile a tutti gli individui, compresi coloro che abitano in aree isolate, puntando quindi ad una gestione sostenibile ed efficiente, auspicando uno sviluppo infrastrutturale qualitativamente adeguato (protezione e ripristino degli ecosistemi legati al ciclo dell'acqua: target 6.6 e 6.b).

Risultano pienamente coerenti con il Goal sopra riportato i contributi a tutela della risorsa idrica montana nella tariffa del SII (nel 2022 l'Agenzia ha approvato 119 progetti per la tutela della risorsa idrica in area montana finanziati dal SII), nonché le attività promosse dall'Agenzia per ciò che attiene la realizzazione di estendimenti acquedottistici alle case sparse esistenti.



Inoltre, mediante il Piano degli interventi (PDI) e il Programma operativo degli interventi (POI) ATERSIR gestisce gli investimenti del SII, incrementando gli stessi (per approvvigionamenti, reti e impianti, reti di raccolta dei reflui e depurazione) in funzione del contesto esterno, e per far fronte in particolare al cambiamento climatico.

2.2 STATO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI NEI BACINI DEL TERRITORIO

Anche per questo servizio si deve dare conto di una forte dinamicità e, talvolta, mancato coordinamento tra norme e regolamenti, che continua a incrementare il livello di eterogeneità già elevato. In questo quadro, la regolazione nazionale di ARERA sta progressivamente dispiegando i propri effetti, non senza problemi applicativi e contrasti con l'ordinamento degli Enti Locali.

In senso generale, i principi fondamentali relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (nel seguito, SGRU per brevità) sono legati al patto con le generazioni future, al loro diritto a fruire di un integro patrimonio ambientale e alla prevenzione, riduzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti.

Ad ATERSIR compete la regolazione ed organizzazione territoriale in Emilia-Romagna per l'esercizio delle funzioni pubbliche relative al SGRU e quindi, nello specifico:

- la predisposizione ed approvazione del Piano d'Ambito e la ricognizione delle infrastrutture;
- la definizione delle forme di gestione, affidamento e condizioni del servizio, eterointegrate ai principi dettati dall'Autorità e la loro attuazione;
- il controllo del corretto adempimento dei contratti di servizio;
- la definizione degli standard di costo e la predisposizione dei Piani Economici e Finanziari (nel seguito PEF) secondo il Metodo Tariffario Rifiuti di ARERA (cd. MTR) del Servizio Gestione Rifiuti Urbani *ratione temporis vigente*;
- la definizione delle tariffe a corrispettivo puntuale all'utenza;
- il monitoraggio sugli investimenti dello SGRU.
- l'impiego delle risorse messe a disposizione dal Fondo d'Ambito ex LR 16/2015;
- il monitoraggio della qualità tecnica e contrattuale del servizio

La programmazione d'ambito

Il Piano d'Ambito dei rifiuti costituisce, in attuazione della pianificazione sovraordinata, lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e prevede il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo ed il piano economico-finanziario (artt. 199 e ss. D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Nel caso l'attività di smaltimento e quelle di raccolta e avviamento allo smaltimento siano svolte da soggetti distinti, il Piano d'Ambito dei rifiuti assicura l'integrazione e la regolazione delle



gestioni disciplinando i flussi dei rifiuti sulla base di quanto stabilito dalla pianificazione sovraordinata ai fini della determinazione del costo dello smaltimento.

Nel Piano d'Ambito, approvato dal Consiglio d'Ambito su proposta dei Consigli Locali, sono indicati in particolare le infrastrutture necessarie al servizio, gli obiettivi da raggiungere, la modalità di erogazione dei servizi ed i relativi costi e tempistiche attuative, e deve essere sottoposto a monitoraggio e aggiornamento periodici.

Il Piano d'Ambito è anche l'atto prodromico all'affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani ai Gestori attraverso le modalità previste dalla legge.

Il sito dell'Agenzia nelle pagine dedicate ad ogni Ambito Territoriale (provinciale) riporta la versione più recente del Piano d'Ambito: <https://www.atersir.it/servizio-rifiuti> .

Gli affidamenti SGRU

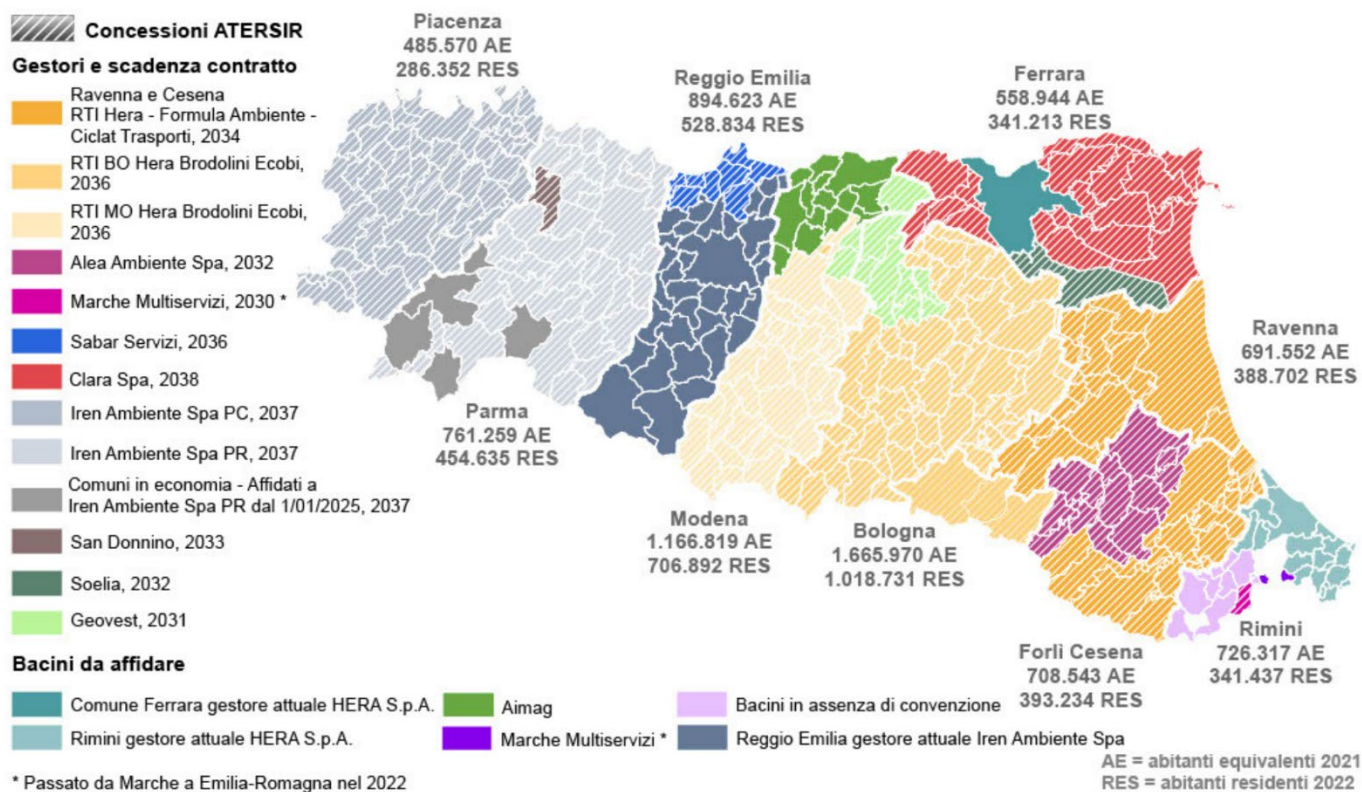
Per quanto riguarda in particolare lo SGRU, negli ultimi anni, ATERSIR ha proceduto (in ordine cronologico) ai nuovi affidamenti nei seguenti bacini gestionali:

- bacino comprendente il territorio dei comuni di Anzola dell'Emilia (BO), Argelato (BO), Calderara di Reno (BO), Castel Maggiore (BO), Crevalcore (BO), Sala Bolognese (BO), S.Giovanni in Persiceto (BO), S.Agata Bolognese (BO), Finale Emilia (MO), Nonantola (MO), Ravarino (MO) delle province di Bologna e Modena (2017-2031);
- Comune di Argenta (FE) (2018-2032)
- Romagna forlivese (2018-2032)
- Comune di Fidenza (2019 – 2033)
- Ravenna e comuni del distretto Cesenate della provincia di Forlì Cesena (2020-2034);
- Montagna e pianura Modenese (2022-2036);
- Bologna (2022-2036);
- Bassa pianura reggiana (2022-2036)
- Parma (2023-2037);
- Piacenza (2033-2037)
- Comuni del bacino Alto e Basso Ferrarese (2024-2038)

La fotografia odierna delle gestioni dello SGRU è rappresentata come segue.



Servizio Gestione Rifiuti - Situazione affidamenti anno 2024



Impatto ambientale

L'Agenda 2030 dell'ONU individua nei Goal 11 e 12 la necessità di promuovere una produzione e gestione sostenibile di rifiuti allo scopo di minimizzare l'impatto negativo dell'attività dell'uomo sulla salute umana e sull'ambiente: più nello specifico, si pone l'esigenza di ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo (target 11.6 e 12.5).



Di conseguenza, la pianificazione strategica di ATERSIR prevede lo sviluppo di una regolazione in grado di promuovere una gestione sostenibile del SGRU.

ATERSIR promuove l'economia circolare anche mediante la gestione e regolazione del "Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti", che prevede trasferimenti economici:

- orientati alla riduzione tariffaria del servizio di gestione rifiuti in favore degli utenti dei cosiddetti "Comuni supervirtuosi, ovvero i Comuni che raggiungono le migliori performance in termini di decremento di rifiuti non inviati a riciclaggio ed i "Comuni



virtuosi”, ovvero i Comuni che già hanno raggiunto gli obiettivi della pianificazione e hanno adottato la misurazione puntuale dei conferimenti da parte degli utenti;

- orientati alla PREVENZIONE della produzione dei rifiuti, attraverso bandi diretti ai Comuni che presentano progettualità finalizzate alla riduzione a monte del rifiuto e alla realizzazione di Centri per il Riuso;
- orientati al miglioramento del servizio, proirritariamente nella direzione del raggiungimento degli obiettivi della pianificazione regionale, per i Comuni della zona omogenea MONTAGNA.

Tali linee di finanziamento rendono disponibili risorse economiche riconducibili a questi due goal dell’Agenda per complessivi annui pari a circa 10 milioni di euro, in media, per un totale di oltre 85 milioni di euro nell’ultimo periodo rendicontato riferito agli anni 2016-2024; le risorse di questo fondo sono state impiegate in deroga, esclusivamente nelle annualità della pandemia e conseguente emergenza sanitaria, per alleviare le sofferenze economiche delle utenze..

Impatto economico-sociale



L’Agenda 2030 dell’ONU individua nei Goal 11 e 12 l’esigenza della promozione di una produzione e gestione sostenibile di rifiuti allo scopo di minimizzare il più possibile l’impatto negativo dell’attività dell’uomo sulla salute e sull’ambiente: si punta ad una riduzione sostanziale della produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo (target 11.6 e 12.5).

Sono numerosi gli interventi in merito: dall’incentivo della linea di finanziamento “Virtuosi e supervirtuosi”, erogato per abitante equivalente, al sostegno alle fasce sensibili della popolazione tramite i Centri del Riuso, fino alla valorizzazione del lavoro e alla limitazione della competizione sul costo di lavoro negli affidamenti di servizi (limitazione degli appalti a terzi e impiego delle cooperative sociali).

Inoltre, l’agenda 2030 dell’ONU individua nei Goal 11 e 12 l’esigenza di rendere le città inclusive e sostenibili, nella produzione e nel consumo delle risorse (riduzione considerevole dell’impatto negativo dell’attività antropica: target 11.6; riduzione della produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo: target 12.5).

Tasselli importanti per tali Goal risultano senz’altro i ricavi derivanti dalla raccolta differenziata, che, in presenza di una regolazione efficace, contribuiscono a contenere la tariffa dei rifiuti; risultano importanti anche il cd. “Fondo emergenze” (già cd. “Fondo Sisma” prima della riforma dell’art- 34 della LR 19/2012, v. anche par. 3.2.3) e il Contributo straordinario Covid-19 che consentono di supportare le comunità coinvolte dalle conseguenze economiche di eventi straordinari (ma nei fatti sempre più ordinari).

Si segnala, infine, il ruolo dell’Agenzia quale regolatore del fondo istituito a livello regionale per la compensazione degli impatti generati sul territorio circostante dagli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani.



2.3 LA REGOLAZIONE DEI SERVIZI

L'istituzione dell'“Area Regolazione” si pone l'obiettivo di ottimizzare e quindi accrescere le competenze in ambito tariffario, con riferimento alle varie fasi, quella di costruzione dei Piani Economico-Finanziari e relative tariffe e quella di “controllo regolatorio” che attiene alla validazione dei bilanci e alle verifiche degli equilibri economico-finanziari delle gestioni, oltre che al supporto giuridico degli affidamenti.

In questo modo si consente:

- alle Aree SII e SGRU, al netto delle funzioni relative ai rispettivi Servizi tariffari, che confluiranno nell'istituenda Area Regolazione, di focalizzare risorse e competenze sulle tematiche tecniche di riferimento, sviluppando la propria struttura in maniera più simmetrica;
- all'Area Amministrazione e Gestione Risorse, al netto delle funzioni di supporto giuridico ed economico alla Regolazione, che confluiranno nell'Area Regolazione, di sviluppare altresì un presidio dell'attività amministrativa, al fine di garantire il flusso documentale ed il controllo della conformità amministrativa degli atti, nonché la trasparenza dell'azione amministrativa.

3. SEZIONE STRATEGICA (SES)

La Sezione Strategica del DUP individua le linee programmatiche di mandato che, nel caso di ATERSIR, indicano obiettivi e strategie legate alla durata del Consiglio d'Ambito.

Si precisa che, vista la revisione degli obiettivi strategici e operativi effettuata soltanto nel 2023, si ritiene opportuno proporre una continuità degli stessi, nonostante il rinnovo del Consiglio d'Ambito.

Nel rispetto del quadro normativo di riferimento e del contesto programmatico e finanziario europeo, nazionale e regionale, la SeS individua le politiche di mandato – nell'ottica sopra delineata - e le finalità ascritte al governo delle proprie funzioni fondamentali.

3.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE

3.1.1 Lo scenario nazionale e regionale di riferimento

In linea generale l'azione di un'Agenzia di regolazione di servizi pubblici come ATERSIR presenta un forte livello di correlazione con le politiche nazionali e regionali che governano gli assetti istituzionali (per i profili delle competenze dei diversi soggetti), con l'economia e finanza (per gli aspetti legati agli investimenti), con l'ambiente (focus diretto dei servizi pubblici regolati), con il *welfare* (per le politiche sociali anche in favore degli utenti dei servizi in parola) e con la tutela dei lavoratori (attraverso l'applicazione dei CCNL idonei). L'insieme di queste politiche si riflette in definitiva nelle norme ed atti amministrativi più direttamente cogenti per l'attività dell'Agenzia, emanati dal Governo (stanziamenti pubblici quali ad esempio quelli per il rilancio degli investimenti, norme su appalti e concessioni per quanto riguarda le procedure



di affidamento del servizio), dalla competente Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente - ARERA (delibere per la definizione dei metodi tariffari del servizio idrico e dei rifiuti), dalla Regione (norme ambientali quali quelle sull'economia circolare, oppure regolamenti a valenza regolatoria, in riduzione dopo l'avvenuta operatività della citata ARERA) e, tutto quanto sopra, viene costantemente riletto attraverso la giurisprudenza che si arricchisce progressivamente anche a causa delle sovrapposizioni di norme in alcuni casi contraddittorie e, in pochi casi, di vuoti normativi nonostante il loro numero esorbitante.

Non è la stesura di questo documento la sede per richiamare in maniera esaustiva tutti gli aspetti degli scenari nazionale e regionale che incrociano le strategie e le azioni di ATERSIR, ma si richiamano solo alcuni dei punti ritenuti principali proprio sotto il profilo dell'interazione con le tematiche presidiate.

In termini generali il quadro degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione eurounitari e nazionali è rappresentato nel **Documento di Economia e Finanza (DEF)**, approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024.

La previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL nel 2024 si attesta all'1%, e l'indebitamento netto della PA al 4,3% del PIL (in linea con le previsioni contenute nella NADEF e in netta diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno).

In particolare, secondo le stime del Governo contenute nel DEF per il triennio 2025-2027 il PIL dovrebbe crescere:

- dell'1% nel 2024;
- dell'1,2% nel 2025;
- dell'1,1% nel 2026;
- dello 0,9% nel 2027;

e il deficit dovrebbe progressivamente ridursi:

- al 3,7% nel 2025;
- al 3% nel 2026;
- al 2.2% nel 2027.

Aspetto prioritario rimane quello di sostenere il tessuto produttivo e sociale del paese con strategie e strumenti capaci di garantire le condizioni in grado di favorire la ripresa e il benessere futuro.

La crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al **Piano per la Ripresa e Resilienza – PNRR** (*cfr.* più diffusamente *infra* il paragrafo relativo a tale obiettivo strategico) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie.

In particolare, il PNRR rappresenta uno strumento fondamentale per la crescita del Paese, non soltanto nel termine di realizzazione degli interventi (2026), ma anche nel medio termine, con lo stimolo all'ammodernamento e all'efficientamento di molti settori dell'economia italiana,



Pubblica Amministrazione inclusa; si tratta di un'occasione molto importante, visto l'alto debito pubblico italiano e il conseguente limitato spazio per politiche espansive, senza tener conto del nuovo contesto di tassi di interesse reali positivi.

Quanto ad analisi terze e più aggiornate, si segnala che Prometeia, alla metà di novembre, ha fotografato una situazione meno positiva di quanto precedentemente ipotizzato (cfr., da ultimo, [Prometeia Brief – Italy in the global economy. November 2024](#), in *Scenari Globali*, 15 novembre 2024).

Infatti, alla luce della [Stima preliminare ISTAT del PIL per il III trimestre 2024](#), che ha certificato che l'economia italiana è rimasta stabile rispetto al secondo trimestre 2024, la stima di crescita del PIL, che a ottobre era dello 0,8%, viene rivista al ribasso fermandosi intorno allo 0,5% (cfr. [Indice WEIP: l'economia italiana si è fermata nel terzo trimestre](#), in *Scenari Italia*, 30 ottobre 2024).

Ciò poiché appare che sia esaurita la spinta propulsiva che ha condotto l'economia italiana fuori dai quattro anni di crisi, pandemica e inflazionistica, conservandone i risultati positivi - economia solida, tasso di disoccupazione ai minimi e risparmi delle famiglie e delle imprese ai massimi, - a fronte però di un debito pubblico in aumento e condizioni di contesto che cambiano velocemente, non sempre in positivo: una su tutte, la situazione geopolitica, con la debolezza dell'economia tedesca, ma anche la sofferenza dell'industria manifatturiera e il termine degli incentivi cd. Superbonus ([La super-inflazione è alle spalle. E adesso?](#), in *Scenari Globali*, 26 settembre 2024, e [Prometeia Brief – Italy in the global economy. November 2024](#), in *Scenari Globali*, 15 novembre 2024).

A dispetto di ciò, una debole ripresa del potere d'acquisto delle famiglie e l'implementazione del PNRR portano a stimare una crescita del PIL per il 2025 dello 0,7% (ancora [Prometeia Brief – Italy in the global economy. November 2024](#), in *Scenari Globali*, 15 novembre 2024).

Nella cornice strategica del DEF si inserisce il **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)**, che la Giunta dell'Emilia-Romagna ha approvato con delibera di Giunta regionale n. 1285 del 24 giugno 2024.

Per quest'ultimo DEFR della legislatura la Regione Emilia-Romagna si è limitata all'elaborazione della Parte I relativa agli scenari di contesto economico, finanziario, istituzionale e territoriale, posticipando l'elaborazione delle Parti II e III - inerenti alla definizione degli obiettivi strategici e alle linee di indirizzo per gli enti strumentali e le società controllate e partecipate - al momento dell'insediamento della nuova Giunta.

Il DEFR 2025, infatti, analizza gli scenari economici di riferimento - internazionale, europeo, nazionale - in cui si colloca l'ente regionale, nonché lo scenario congiunturale regionale e quello provinciale, unitamente alla gestione dell'alluvione del maggio 2023, illustrando sia il contesto europeo, con la programmazione del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027 che gli obiettivi che la Regione Emilia-Romagna si pone; viene poi effettuata un'analisi del contesto regionale per quel che riguarda in particolare le società partecipate della Regione, e nella terza e ultima parte viene fatta un'analisi del quadro demografico regionale.



Le iniziative di investimento della Regione Emilia-Romagna degli ultimi 5 anni sono arrivate ad oltre 24 miliardi, anche grazie alle risorse del PNRR, generando incrementi significativi in termini di valore aggiunto regionale e occupazione: questa politica espansiva e anticiclica ha prodotto positivi impatti sul nostro territorio, e continuerà ad incrementare la crescita e la produttività, sostenendo un circuito virtuoso che contribuisce a rafforzare anche il clima di fiducia.

Nel 2023 la Regione Emilia-Romagna ha registrato un tasso di crescita del PIL dell'1,1%, con un differenziale positivo rispetto al dato nazionale di due decimi di punto percentuale, nonostante l'emergenza alluvionale che

ha colpito larga parte del sistema produttivo regionale. Il progetto di sviluppo del territorio assume come riferimento l'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite, fondata sulla sostenibilità intesa in tutte le sue dimensioni (ambientale, sociale ed economica), con il fine di ridurre le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la piena parità di genere. L'impegno



condiviso fra i soggetti partner è il rilancio degli investimenti pubblici e privati, cogliendo anche le opportunità offerte dal PNRR. Rappresenta una sfida che andrà di pari passo con un Patto per la semplificazione, diretto a snellire la burocrazia e innovare la Pubblica Amministrazione.

È proseguito l'impegno volto a dare piena attuazione al **Patto per il Lavoro e per il Clima**, sottoscritto dalla Giunta regionale e dal partenariato istituzionale, economico e sociale il 14 dicembre 2020. Il Patto delinea un progetto condiviso di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna volto a generare nuovo lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica. Un progetto, fondato sulla sostenibilità, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella ambientale, sociale ed economica, con l'obiettivo di ridurre le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la piena parità di genere. Per quanto riguarda il PNRR, la Regione Emilia-Romagna è impegnata a dare un contributo rilevante all'attuazione degli investimenti del Piano non solo per gli interventi in cui è soggetto attuatore ma anche sostenendo gli enti locali con azioni di *capacity building* e promuovendo l'integrazione tra la programmazione strategica regionale e gli investimenti finanziati dal PNRR sul territorio regionale, nel quadro degli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima. In particolare nel Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee allo sviluppo 2021-27 (DSR 2021-27) la Regione ha definito le priorità di investimento dei programmi regionali per la Coesione (FESR, FSE+, FSC) e per lo sviluppo rurale (FEASR) in sinergia con gli obiettivi delle sei missioni del PNRR, prevedendo strumenti che consentano di monitorare gli investimenti dei programmi regionali ma anche misurare la capacità di assorbimento delle risorse PNRR degli Enti Locali, per assicurare una programmazione e attuazione complementare degli investimenti. A questo scopo la Regione si è dotata di una dashboard sperimentale per il monitoraggio degli investimenti PNRR attratti dal sistema



territoriale, che secondo i dati di aprile 2024 interessano oltre 17.500 progetti, per un totale di 9,17 miliardi di euro di risorse.

Il sovrapporsi del PNRR e della Politica di coesione 2021-2027 ha peraltro fatto sì che vi sia fino al 2026 una grande disponibilità di risorse per investimenti da parte degli enti pubblici del territorio regionale nel loro complesso; cui seguirà però probabilmente, a partire dall'inizio del 2027, una forte contrazione, imputabile sia al termine dell'orizzonte temporale del PNRR sia al progressivo esaurirsi delle risorse della Politica di coesione 2021-2027.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla documentazione completa presente al seguente link:

[Documento di Economia e Finanza Regionale 2025\(regione.emilia-romagna.it\)](https://regione.emilia-romagna.it/documenti/Documenti%20di%20Economia%20e%20Finanza%20Regionale%202025%20(regione.emilia-romagna.it))

Con riferimento agli strumenti programmatori regionali che riguardano da vicino l'Agenzia si richiamano in particolare:

- **Il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche PRRB:** il nuovo Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate (PRRB) 2022-2027 ha completato l'iter di approvazione a luglio 2022. Recepisce le nuove direttive comunitarie in materia di rifiuti (c.d. 'Pacchetto economia circolare') e promuove lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare basandosi sui temi 2 e 12 dell'Agenda 2030 e sul richiamato Patto per il Lavoro e per il Clima. Tra i suoi punti di forza il rafforzamento della filiera del riciclo, la strategia per la riduzione dell'impatto delle plastiche e la strategia sugli scarti alimentari ed una decisa sterzata verso la misurazione e la puntualizzazione del corrispettivo/tributo. Per approfondimenti: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/temi/rifiuti/piano-rifiuti/nuovo-piano-rifiuti-2022-2027/piano-approvato>
- **Il Piano di Tutela delle Acque (PTA):** conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/99 e dalla Direttiva europea 2000/60 (Direttiva Quadro sulle Acque), è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne e costiere della Regione, e a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo.

I principali obiettivi sono:

- Completamento e adeguamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione;
- Regolazione dei deflussi, anche attraverso la separazione delle reti fognarie;
- Gestione ottimale degli effluenti zootecnici;
- Realizzazione di fasce tampone ed ecosistemi filtro;
- Realizzazione di casse d'espansione;
- Adeguamento delle sezioni di deflusso del reticolo drenante.
- Per questa pianificazione recentemente la Regione ha avviato operativamente la predisposizione dei Documenti per l'avvio dell'elaborazione del Progetto di PTA 2030 che si trovano pubblicati sul sito della Regione al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/acque/approfondimenti/documenti/piano-di-tutela-delle-acque-2030>



3.2.1 *Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente*

Rilevante ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
	C1	C2	C3	C4	C5
Utilizzo FPV di parte corrente	1.443.037,53	1.374.897,48	906.761,58	1.089.094,42	648.735,96
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	2.405.984,27	1.495.742,84	2.183.076,20	79.239,00
Avanzo di amministrazione applicato	1.731.542,55	8.536.473,02	991.650,57	257.000,00	2.904.651,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	17.235.019,39	13.613.459,30	11.702.411,33	16.712.448,09	17.383.165,68
Titolo 3 – Entrate extratributarie	9.079,24	47.934,65	95.519,28	196.666,97	495.079,53
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.068.700,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE	22.418.678,71	25.978.748,72	15.192.085,60	20.438.285,68	22.579.571,17
--------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 1 - Spese correnti	14.362.855,39	21.567.854,33	10.971.173,60	13.979.454,13	15.054.891,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	444.062,55	959.276,98	23.795,64	2.218.923,07	1.254.975,28
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.806.917,94	22.527.131,31	10.994.969,24	16.198.377,20	16.309.866,52

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	740.867,24	774.309,48	794.917,04	802.448,59	1.269.562,51
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	740.867,24	774.309,48	795.861,11	802.448,59	1.269.562,51

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2024)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione asestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00
Entrate da trasferimenti	14.138.575,05	18.475.787,05	18.462.891,24	99,93	6.871.416,00	37,19	11.591.475,24
Entrate extratributarie	24.200,00	56.000,32	20.701,69	36,97	18.901,03	33,75	1.800,66
TOTALE	14.162.775,05	18.531.787,37	18.483.592,93	99,73	6.890.317,03	37,18	11.593.275,90



Analisi della spesa – parte investimenti

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00

E il relativo riepilogo per missione:

Pagina 21 di 41





L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

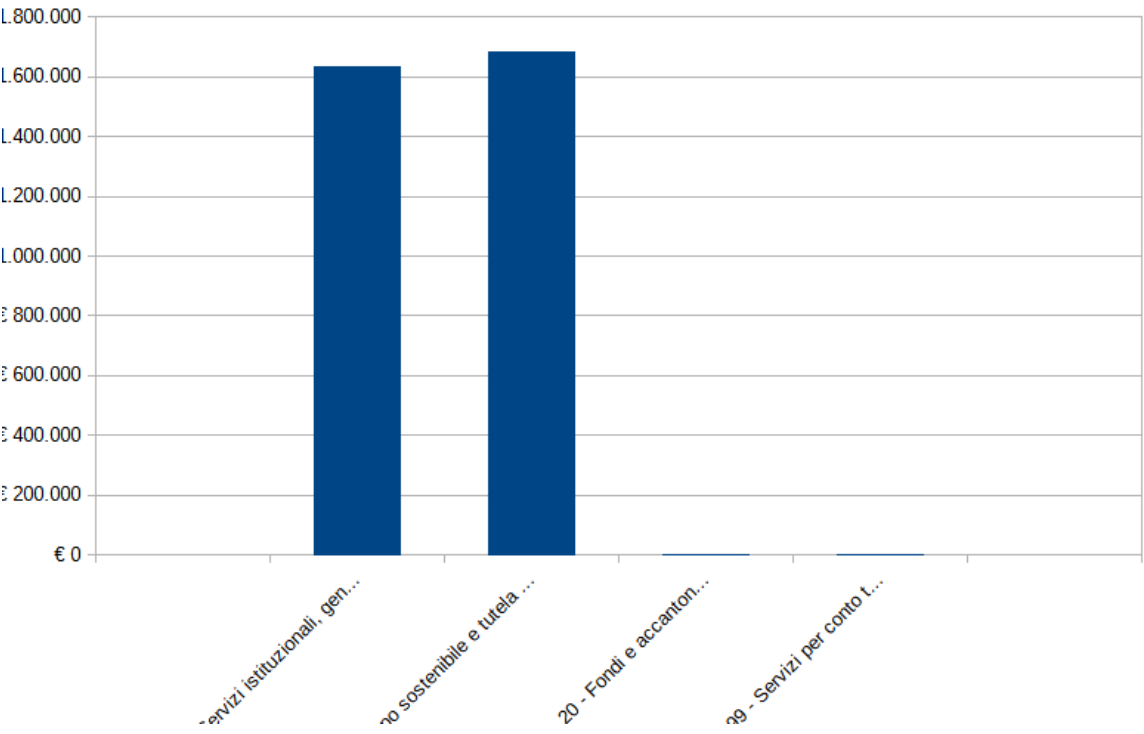
Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	68.988,65	68.988,65
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	5.248,00	20.992,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	76.796,14	7.930,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	2.072.702,97	292.832,14
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	6.205.918,54	55.188,17



9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	1.508.757,80	83.724,89
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00
	TOTALE	9.938.412,10	529.655,85

Riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.223.735,76	390.742,79
9 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.714.676,34	138.913,06
2 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
9 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	9.938.412,10	529.655,85



3.2.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

L'Agenzia detiene una partecipazione nella società **LEPIDA S.c.p.A.** n. 1 azione del valore nominale di 1.000 euro, pari allo 0,0014% del capitale sociale.

Si tratta di una società regionale totalmente pubblica, costituita in attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 11/2004 per la realizzazione e l'erogazione dei servizi ICT della rete regionale, che supporta l'Agenzia per i servizi relativi ai sistemi informativi e i servizi di rete.

Dal 1/1/2019, contestualmente alla fusione per incorporazione di Cup 2000 S.c.p.A. in Lepida SpA, in attuazione della L.R. Emilia-Romagna n. 1/2018, Lepida è stata trasformata in società consortile per azioni (S.c.p.A.). Per l'elenco completo dei soci si rimanda al sito internet della società <https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>.

Lepida è una società *in house*, sottoposta al controllo analogo congiunto delle pubbliche amministrazioni socie ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP). L'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo sulla società è demandato al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, secondo modalità definite in apposita Convenzione Quadro. ATERSIR, con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 3/2024, ha aderito alla Convenzione quadro che recepisce l'aggiornamento del modello di controllo analogo congiunto approvato dall'Assemblea dei soci il 19/12/2023. Con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 22/2024 il Direttore dell'Agenzia è stato rinnovato quale rappresentante del raggruppamento 'Altri Enti' nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento di Lepida

S.c.p.A.

Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”

Società: Lepida S.c.p.A.

Attività: Sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici per Enti soci collegati alla rete

Capitale sociale: € 69.881.000

Quota di possesso (partecipazione diretta): 0,0014%

Tipo di controllo: Controllo analogo congiunto

Ultimo risultato d'esercizio disponibile: utile 2023 € 226.156

Bilanci d'esercizio e relazioni semestrali sono pubblicati in Società Trasparente - sezione Bilanci del sito internet della società www.lepida.net.

3.2.3 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Il costo di funzionamento dell'Agenzia è posto, ai sensi dell'art. 4 comma 7 della LR 23/2011, a carico delle tariffe del servizio idrico e delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

ATERSIR, è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi alle sopresse forme di cooperazione di cui all'art 30 della L.R. n. 10/2008, ivi compresi i risultati della liquidazione delle medesime forme di cooperazione di cui alla determinazione n. 8649/2012 del soggetto incaricato.

Per quanto concerne i canoni di funzionamento, occorre tenere conto del limite di costo posto a carico delle tariffe dei servizi pubblici per il funzionamento di ATERSIR. Fin dalla sua istituzione l'Agenzia ha operato entro i limiti massimi di costo del personale (€ 2.459.190,00) e di funzionamento (€ 3.901.961,22) fissati dalla Regione con DGR n. 117 del 6 febbraio 2012, modificata con DGR n. 934 del 9 luglio 2012. Successivamente con DGR n. 1016 del 24 giugno 2019 e, da ultimo, con DGR n. 1822 del 7 dicembre 2020 è stato ampliato il perimetro di spesa (limite di costo del personale € 3.047.234,87 e assimilazione di ATERSIR ai Comuni con fascia di popolazione più alta per il rapporto tra spesa complessiva per il personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati; limite di costo per il funzionamento € 5.078.724,79).

Altri stanziamenti da prevedere a bilancio riguardano:

- il Fondo di solidarietà per i danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012, istituito in via straordinaria, nell'ambito dei costi comuni del Servizio Gestione Rifiuti, con L.R. E-R n. 19/2012, art. 34 e ss.mm.ii.;
- il fondo istituito con LR 10/2023, all'art. 20, che copre i danni economici e finanziari a carico del Servizio “a causa di eventi calamitosi” e che deve essere attivato espressamente dalla Giunta Regionale in relazione a specifici eventi, ed ha un importo massimo per anno pari a 3 milioni di Euro;



- il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, costituito con L.R. E-R n. 16/2015, alimentato da una quota compresa tra i costi comuni (CC) del PEF del servizio di gestione rifiuti (nella voce di costo COal a partire dal PEF 2020 ai sensi del MTR ARERA) e, a decorrere dall'anno 2016, dal contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, nonché dagli eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati. Il Fondo è attivato e gestito da Atersir con propri atti amministrativi. Agli incentivi possono accedere i Comuni previa valutazione da parte di Atersir dell'integrale copertura dei costi del servizio, ai sensi del Regolamento approvato con deliberazione CAmb/2024/85;
- i trasferimenti per la copertura del costo dei canoni di concessione a derivare, da versare alla Regione Emilia Romagna (in via residuale ad Aipo e alla Regione Toscana).;
- le risorse del Piano Operativo Ambiente - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 derivanti dall'Accordo di Programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato del 26 luglio 2018, e relativo Atto integrativo, sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Emilia-Romagna per la riduzione delle perdite di rete, in cofinanziamento al 50% sulla tariffa, e per opere di adeguamento dei trattamenti di potabilizzazione dal cromo esavalente;
- le risorse derivanti dal PNRR in relazione ai progetti candidati relativamente ai bandi MiTE e MIMS indicati, in attesa di esito e quindi dell'esatta quantificazione dei relativi finanziamenti.

Profili e contenuti principali della programmazione strategica

Ai sensi del principio contabile applicato sulla programmazione nella sezione strategica va effettuato l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di riferimento:

- gli **investimenti** e la **realizzazione delle opere pubbliche** con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente: ATERSIR effettua spese di investimento limitate agli acquisti di beni mobili (arredi, hardware, ecc.), finanziate con entrate correnti;
- i **programmi ed i progetti di investimento in corso** di esecuzione e non ancora conclusi: non esistono progetti di investimento pluriennale;
- i **tributi e le tariffe** dei servizi pubblici: ATERSIR non ha potestà tributaria. Per legge determina le tariffe del servizio idrico; per il servizio rifiuti approva i PEF.

In generale sulle tariffe dei servizi regolati:

- per il Servizio Gestione Rifiuti, ai sensi della L.R. 23/2011, ATERSIR approva il piano economico finanziario del servizio e, nel caso di tariffa corrispettivo, anche le relative articolazioni tariffarie alla luce dei metodi ARERA;
- per il Servizio Idrico Integrato, a partire dall'entrata in vigore della L.R. 23/2011, ATERSIR procede agli aggiornamenti tariffari nel rispetto delle metodologie



approvate dall'ARERA (ex AEEGSI), quale regolatore del settore a livello nazionale (D.L. 201/2011 art.21 e DPCM 20/07/2012);

- d. la **spesa corrente** con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e. l'analisi delle **necessità finanziarie** e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. la **gestione del patrimonio**: ATERSIR non possiede beni immobili ma solo beni mobili (n. 4 automobili; arredi, computer etc.). Utilizza tre sedi in affitto: la sede centrale di Bologna, la sede di Piacenza, per il presidio dell'Area Emilia Nord, e quella di Forlì, per il presidio dell'Area della Romagna. L'Ente ha provveduto ad aggiornare gli inventari dei beni registrando gli acquisti, le dismissioni dei beni fuori uso e le alienazioni effettuate;
- g. il reperimento e l'impiego di **risorse straordinarie** e in conto capitale: ATERSIR non ha programmi di investimento in beni immobili e pertanto non è necessario il reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'**indebitamento** con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato: ATERSIR per le motivazioni espresse sopra non ha mai acceso mutui e non è mai ricorso all'indebitamento.

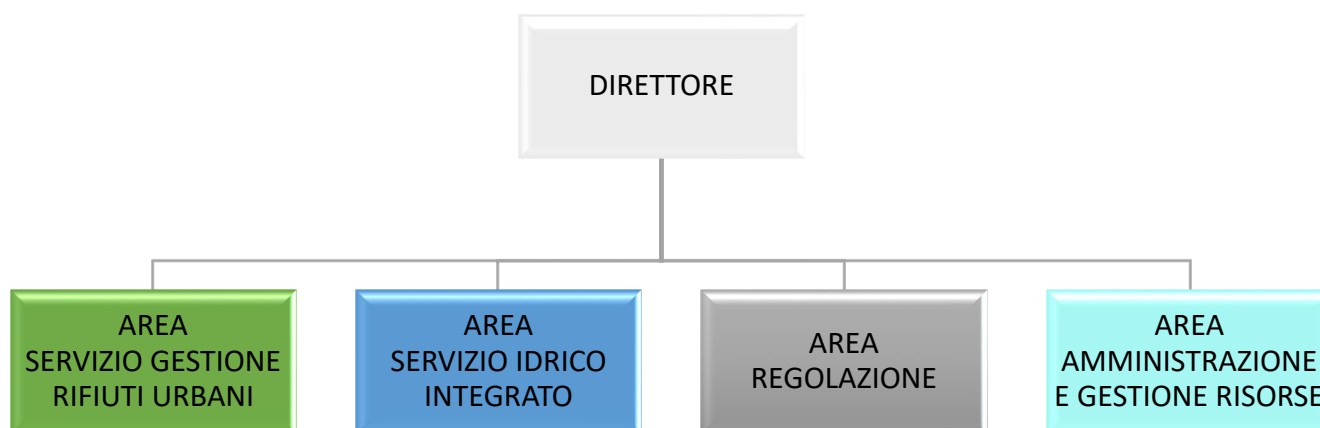
3.2.4 **Organizzazione, disponibilità e gestione delle risorse umane**

Dal 1 settembre 2023 la struttura tecnico operativa è distinta nelle seguenti 4 Aree organizzative, coordinate dal Direttore:

- Area Amministrazione e Gestione Risorse;
- Area Regolazione;
- Area Servizio Idrico Integrato;
- Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani;



ciascuna delle quali diretta da un Responsabile di Area con qualifica dirigenziale, a loro volta organizzate in Servizi a cui fanno capo 11 funzionari titolari di Posizione organizzativa.



Tale macrostruttura – approvata con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 72 del 18 luglio 2022, che integra quella definita nel 2015 – rappresenta l'esito di un processo di analisi e revisione organizzativa finalizzato ad adeguare l'assetto dell'Agenzia alle crescenti funzioni affidate alla stessa dal livello regionale e nazionale e al conseguente riposizionamento strategico nel contesto in cui ATERSIR opera.

È attualmente in corso l'adeguamento della dotazione organica: tutte le posizioni dirigenziali sono state ricoperte nel corso del 2023 (Area Amministrazione e Gestione Risorse e Area Regolazione), ed è ora in corso il reclutamento di diverse profili del personale del comparto, come previsto dal Piano Triennale del Fabbisogno di Personale di cui alla determinazione n. 23/2024 (PIAO 2024-2026) modificato dalla determina n. 167/2024.

Le procedure concorsuali che l'Agenzia si appresta ad avviare dovrebbero consentire la piena copertura della attuale dotazione organica nel prossimo triennio; resta ad ogni modo l'incognita dell'alto *turnover* del personale.

3.2.5 Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

L'attività gestionale di ATERSIR si esplica entro i limiti di spesa stabiliti dalle disposizioni vigenti.

A questo riguardo va evidenziato che il 'collegato fiscale' alla Legge di bilancio 2020, ed in particolare l'art. 57 comma 2 del D.Lgs. 124/2019, ha eliminato tutta una serie di vincoli di spesa nei seguenti ambiti:



- Studi e incarichi di consulenza;
- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- Spese per sponsorizzazione;
- Spese per acquisto, manutenzione, noleggi di auto;
- Spese per la formazione del personale.

Per la spesa relativa a incarichi di collaborazione autonoma il riferimento è dato dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001. Gli incarichi di collaborazione esterna, possono essere conferiti, ai sensi di quanto previsto dal vigente regolamento interno, approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 61/2019, solo con riferimento ad attività istituzionali e devono corrispondere ad obiettivi e progetti specifici e determinati.

3.3 OBIETTIVI STRATEGICI

L'Agenzia si muove fundamentalmente lungo due grandi linee programmatiche, che attengono agli ambiti di intervento istituzionale dell'ente. Tali indirizzi vengono declinati in obiettivi strategici a livello di Missione e programma, come evidenziato nella tabella che segue.

Nel bilancio 'armonizzato' le principali missioni in cui è rappresentabile l'attività di Atersir sono:

- Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione",
- Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSION
Consolidare il posizionamento di ATERSIR come Agenzia di Riferimento nel contesto della Regolazione Nazionale e di supporto strategico operativo agli esisti dell'ambito territoriale ottimale di riferimento in materia di SII e SGRU
OBIETTIVI STRATEGICI
Obiettivi trasversali di durata quinquennale come la durata del Consiglio d'Ambito
1. AGENZIA INNOVATIVA (Missione, Programma 1.11 - 9.3 - 9.4)
2. AFFIDAMENTI DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI (Missione, Programma 9.3 - 9.4)
3. MIGLIORAMENTO IMPATTO AMBIENTALE (Missione, Programma 9.3 - 9.4)
4. MIGLIORAMENTO IMPATTO ECONOMICO SOCIALE (Missione, Programma 9.3 - 9.4)
5. GESTIONE E ATTUAZIONE OBIETTIVI PNRR (Missione, Programma 1.11 - 9.3 - 9.4)

In particolare, come si evince dalla tabella:

- la Missione 1 fa riferimento agli obiettivi nn. 1 e 5.
- la Missione 9 fa riferimento agli obiettivi nn. 1, 2, 3 e 4.

Di seguito si descrivono brevemente gli obiettivi strategici sopra indicati.

3.3.1 Agenzia innovativa



La digitalizzazione di un Ente tiene insieme tantissimi aspetti, che ci portano a classificare questo obiettivo come un obiettivo “win/win”: efficienza, efficacia, tempestività, democrazia e accesso, sono elementi con un segno fortemente positivo per tutti. Per i profili qui trattati ATERSIR si posiziona, su un livello elevato:

la digitalizzazione dei documenti, la diffusione di dati e informazioni digitali, l'aggiornamento dei siti Internet e dei profili social (per quanto di pertinenza), la security informatica, la “virtualizzazione” delle postazioni di lavoro (con la significativa diffusione del lavoro agile “ordinario”), si può ritenere siano pienamente entrati nella quotidianità operativa dell'Agenzia. In questo percorso, oltre a garantire l'aggiornamento e la formazione “continui”, l'attenzione e l'impegno di risorse, umane ed economiche, sono concentrate sugli aspetti potenzialmente più delicati, come la trasparenza dei propri atti secondo le norme, la protezione dei dati personali, il controllo dei contratti di servizio dei gestori del servizio anche mediante modalità riconducibili all'ambito del “digitale”. E' necessario incrementare l'attenzione anche sui risvolti e le opportunità della digitalizzazione anche in ambito dei servizi regolati, non per esserne soggetti attuatori – competenza che fa capo ai gestori -, ma per avere opportunità e capacità di stimolo e controllo verso gli stessi, così come dovrebbe riuscire a fare un soggetto di regolazione e programmazione di servizio pubblico locale. Gli aspetti e gli spunti dal mondo esterno non mancano: si pensi ad uno per tutti, quello dell'Intelligenza Artificiale, ma prima ancora delle progettazioni BIM, dei sistemi di monitoraggio delle perdite idriche, dei sistemi di tracciamento dei percorsi per i mezzi della raccolta dei rifiuti, solo per citare i primi che sovengono.

3.3.2 Affidamenti dei servizi pubblici locali

Per ciò che attiene il SII risulta necessario portare a completamento l'affidamento del servizio per il territorio di Piacenza, a valle della fondamentale fase delle gare che sono state già sostanzialmente portate a termine – molto efficacemente - dalla struttura tecnica dell'Agenzia. Nei prossimi anni sarà necessario aggiornare i Piani d'Ambito relativi ai territori di sei province (Parma, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena).



Per ciò che attiene il SGRU gli affidamenti dovranno proseguire decisamente verso il completamento nel triennio 2025-2027, con una accelerazione da concentrare significativamente nei prossimi mesi al fine di avviare il più possibile gestioni conformi nei territori che ne sono privi nel 2026. L'Agenzia sarà principalmente impegnata nella preparazione delle gare per i bacini di Reggio Emilia e Rimini, e dovrà portare a sintesi tutta la produzione documentale e di atti che hanno riguardato le varie realtà territoriali che da lungo tempo stanno cercando di arrivare ad affidamenti di questo servizio del tipo in house, come nel caso del bacino di Montefeltro Servizi in provincia di Rimini, oltre ad AIMAG in provincia di Modena (con la proposta peculiare, di quel bacino, di gestione attraverso la modalità della gara a doppio oggetto, attuabile solo a seguito di precise riforme dell'assetto statutario della società, già indicate da ATERSIR) e alla definizione dell'affidamento del servizio nella città di Ferrara.



3.3.3 Miglioramento impatto ambientale



Nell'ambito del SII risulta necessario approfondire gli aspetti del servizio connessi ai servizi ecosistemici al fine di favorire una maggiore resilienza e adattamento dei territori al cambiamento climatico.

Per il SGRU, posto che il principale obiettivo della gerarchia dei rifiuti resta quello di favorirne in ogni modo la riduzione della produzione, sarà di fondamentale importanza puntare:

- alla realizzazione di uno stabile sistema di controllo della rispondenza dei servizi affidati ai contratti e alle norme di qualità tecnica e contrattuale;
- all'aumento dei flussi di rifiuti inviati ad effettivo riciclo;
- alla messa a punto di un sistema di tariffazione all'utenza basato, oltre che sulla misurazione almeno del rifiuto indifferenziato consegnato da ciascuna al pubblico servizio, su fattori non presuntivi (come la superficie e la categoria produttiva) ma effettivi (reale quantità di rifiuti consegnati e di servizi goduti).

3.3.4 Miglioramento impatto economico-sociale

ATERSIR attraverso l'applicazione dei metodi tariffari ARERA può sostenere le fasce più deboli della collettività in particolare nei territori colpiti dall'alluvione del maggio scorso.

In particolare per il SGRU, è necessario concentrare il focus su politiche di attribuzione dei costi e politiche tariffarie capaci di dare segnali di prezzo ai Comuni e agli utenti per il loro impegno a essere protagonisti attivi dell'economia circolare attraverso comportamenti virtuosi di riduzione dei rifiuti.



Continuerà, inoltre, l'impegno di ATERSIR ad accedere a tutti i canali di finanziamento disponibili in un'ottica di massimizzazione del rapporto costi/benefici funzionale all'ottimizzazione delle infrastrutture a disposizione della collettività.

I nuovi contratti di servizio, inoltre, terranno conto dell'evoluzione delle norme sulla tutela del lavoro e, conseguentemente, dell'applicazione dei contratti collettivi di lavoro più rappresentativi per le attività "labour intensive" all'interno del SII e dello SGRU.

3.3.5 Gestione e attuazione obiettivi PNRR



A valle della lunga ed articolata fase di predisposizione delle proposte progettuali, di candidatura dei progetti e di finanziamento, ATERSIR è, allo stato attuale, soggetto attuatore di 86 progetti per un importo finanziato di oltre

196 milioni di euro (si specifica allo stato attuale di luglio 2024, poiché il quadro continua a mutare per effetto di molte nuove assegnazioni legate a ingenti residui sul complessivo finanziamento del PNRR e qualche rinuncia – poche – di progetti sul nostro territorio) Il ruolo dell'Agenzia è riconosciuto come quello di



Per lo **SGRU**, la **Missione 2, Componente 1, Investimento 1.1 riguarda** tre differenti Linee di Intervento:

- **Linea A:** "*Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani*": 297 proposte presentate, ATERSIR è stato indicato come destinatario del finanziamento di 59 progetti proposti dai Gestori del Servizio Rifiuti o dai Comuni dell'Emilia-Romagna, per un totale di € 30.998.582,62;
- **Linea B:** "*Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento*": 10 proposte presentate, tutte risultate ammissibili ai sensi dell'Avviso e inserite nella proposta di graduatoria, ATERSIR è stato indicato come destinatario del finanziamento di € 12.394.521,00 per 1 progetto proposto dal Gestore del Servizio Rifiuti Urbani S.A.Ba.R. Servizi S.r.l.;
- **Linea C:** vedi paragrafo successivo (interventi finanziati dai bandi ex DM 396/2021 sui rifiuti ma riguardanti, nel concreto, impianti tipicamente inseriti nel SII).

- Bando *"Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione, il monitoraggio delle reti e la riabilitazione dei tratti di rete"*: sono stati presentati 15 progetti, di cui 14 risultati ammissibili; ATERSIR risulta destinataria del finanziamento di 11 progetti per un totale di € 91.916.086,12.
- Bando *"Investimenti in fognatura e depurazione"*: 28 proposte presentate; ATERSIR risulta destinataria del finanziamento di 10 progetti per un totale di € 33.829.409,78.

Linea C: *"Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di PAD, fanghi di acque reflue e rifiuti di pelletteria e tessili":* in condivisione tra SII e SGRU, sono state presentate 17 proposte, delle quali 10 sono risultate ammissibili ai sensi dell'Avviso e inserite nella proposta di graduatoria; ATERSIR è stato indicato come destinatario del finanziamento per 5 progetti per un totale di € 27.088.736,38. Il dettaglio completo delle informazioni e dei dati riferiti alla programmazione e attuazione del PNRR in ATERSIR è riportato nella specifica sezione del sito Internet – peraltro recentemente rinnovato – dedicato a questo fondamentale programma di investimenti che sta interessando l'intero paese con somme di dimensione assolutamente straordinaria, che si ritrova al seguente indirizzo: <https://www.atersir.it/pnrr-piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza>.

Intervento	Missione PNRR	Componente PNRR	Termine finanziamento previsto	Importo complessivo	CUP
Riduzione delle perdite nelle reti 219	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	10.687.000,00	H22E2200030002
Impianto trattamento e recupero sabbie 870	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	7.500.000,00	G92F2100060006

Realizzazione di impianti di essiccazione dei fanghi 848	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	5.290.936,46	J51B22000620005
Realizzazione di impianti di trattamento dei fanghi 913	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	5.744.680,85	H82E22000470001
Realizzazione di impianti di trattamento dei fanghi 921	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2024	461.848,24	H87J21000360001
Realizzazione impianto Power to Methane e upgrading biogas 809	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	8.091.270,83	H32E22000630004
Efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi 130	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	3.200.000,00	G91D22000030006
Dep. di Comacchio – Realizzazione Quinta Linea da 40.000 AE 131	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	5.300.000,00	J56H19000040005
Ottimizzazione dello schema fognario-depurativo di Ravarino 132	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	3.500.000,00	I75H21000240001
Collettamento reflui di Varano Capoluogo al dep. di Rubbiano 133	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	1.160.000,00	J91D22000040002
Lavori di efficientamento del depuratore di Fidenza (PR) 134	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	1.097.379,39	J59J21003970005
Potenziamento depuratore Ravenna 1° stralcio 135	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	7.383.868,06	H62E22000240001
Risanamento scarichi 7-33 in località Alfero 136	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	4.568.162,33	H82E22000130001
Adeguamento parametri azoto depuratore di Fiorenzuola d'Arda 137	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	4.900.000,00	H15H19000080005
Realizzazione collettore fognario in Via Canalino, Cogruzzo 138	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	1.220.000,00	H85H18000280005
Efficientamento tecnologico di 5 impianti di depurazione 139	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2025	1.500.000,00	I71D21000090001
Realizz. centro racc. rifiuti intercom. per utenze e gestore in c. Forlì 1451	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	1.000.000,00	D62F22001100002
Implementazione nuovo CdR Forlì con spazi per centro del riuso e cultura economia circolare 1578	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	1.000.000,00	D62F22001110002
Dotazioni hardware, SW per applicazioni IOT, geolocalizzazione, trasmissione dati raccolta 1786	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	1.000.000,00	D76G22000530002
Installazione di Stazioni di conferimento automatizzate presso luoghi a vocazione turistica 4617	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	288.541,67	D31E22000410006



Realizzazione centro di raccolta rifiuti intercomunale ai sensi DM 8/4/08 in Comune di Meldola 5241	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	695.833,33	D42F22001060002
Progetto integrato di geolocalizzazione mezzi e lettura informatizzata contenitori 1468	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	991.100,00	D31E23000130006
Implementazione sistema raccolta differenziata aree litoranee 2343	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	977.320,00	D51E23000190006
Realizzazione stazioni flessibilizzazione per conferimenti ad accesso controllato 2980	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	763.200,00	D31E23000140006
Riqualificazione e ampliamento centro di raccolta 2626	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	239.285,70	J39D23000020005
Realizzazione centro del riuso c. San Lazzaro di Savena 2943	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2024	246.586,47	E67H20001450006
Ecostation e inform. Racc. stradali nei C. Sala Bolognese, Argelato, Castel Maggiore 4058	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	995.000,00	C81E22000030002
Ecostation e informatizzazione raccolte stradali C. Sant'Agata Bolognese e Finale Emilia 4134	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	985.000,00	C61E22000060002
Ecostation e informatizzazione raccolte stradali nel C. San Giovanni in Persiceto 4168	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	1.000.000,00	C51E22000060002
Ecostation e inform. Racc. stradali C.i Anzola dell'Emilia, Nonantola, Ravarino 4202	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	966.000,00	C41E22000080002
Ecostation e inform. Racc. stradali nei C. Calderara di Reno e Crevalcore 4228	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	848.000,00	C91E22000050002
Nuovo Centro di Raccolta RAVENNA_CDR70 15552	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	833.333,33	H62F22000560006
Nuovo Centro di Raccolta MONTESE_Progetto_CDR33 1616	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	458.333,33	H32F22000490006
Nuovo Centro di Raccolta POLIGANO_CDR36 1644	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	208.333,33	H92F22000850006
Adeguamento e Revamping Centro di Raccolta FORMIGINE_CDR23 1696	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	183.333,33	H15I23000030006



Adeguamento e Revamping Centro di Racc CASTELVETRO DI MODENA_CDR2 1727	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	125.000,00	F37H21005 610004
Adeg e Revamping Centro Racc FORMIGINE_Pro g_CDR24 1770	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	104.166,67	H15I22000 600006
Adeg e Revamping Centro Racc_PIEVEPELAGO_CDR35 1886	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	87.500,00	H85I22000 280006
Nuovo Centro di Racc_MODENA_Progetto_CDR31 2085	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	833.333,33	H92F22000 840006
Adeg e Revamping Centro Raccolta_RAVENNA_CDR77 2090	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	333.333,33	H65I22000 330006
Adeg e Revamping Centro Raccolta_RAVENNA_CDR78 2137	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	291.666,67	H65I22000 340006
Adeg e Revamping Centro Racc_RAVENNA_CDR 76 2461	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	150.000,00	H65I22000 320006
Adeg e Revamping Centro Racc_RAVENNA_CDR 75 2467	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	166.666,67	H65I22000 310006
Adeg e Revamping Centro Racc_RAVENNA_Progetto_CDR74 2482	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	141.666,67	H65I22000 300006
Adeg e Revamping Centro Racc_RAVENNA_CDR 79 2604	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	291.666,67	H65I22000 350006
Nuovo Centro di Raccolta_PALAGANO_CDR34 3692	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	458.333,33	H62F22000 580006
Realizz nuovo Centro di Racc Savignano sul Panaro_CDR100 5172	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	708.333,33	H92F22000 860006
Evoluz. sist info (Sist Duale) monitor Concess Ravenna-Cesena DUALE1 1875	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	460.000,00	H12F22001 210001
Progett, svil e install Casette Informatizz (Eco Smarty)_ECO22 1153	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	660.000,00	H71E22000 220001
Progett, svil e install Casette Informatizz (Eco Smarty)_ECO3 1171	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	990.000,00	H41E22000 170001
Svil e install di fototrappole con sist info innov e sw dedicato FOTO1 1158	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	750.000,00	H61E22000 160006
Isole Ecol Interr dotate di attrezz informatizz per controllo confer_ISOLE1 1261	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	250.000,00	H81E22000 130006



Isole Eco Interr dotate di attrezz informatizz per controllo confer_ISOLE2 3726	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	250.000,00	H21E22000 260006
Cassonetti intelligenti tipo "Smarty" RIND_SMARTY17 1357	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2024	960.669,00	H31E22000 230001
Cassonetti intelligenti tipo "Smarty" RIND_SMARTY16 1361	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2024	931.053,00	H71E22000 240001
Cassonetti intelligenti tipo "Smarty" RIND_SMARTY19 3685	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	762.399,00	H71E22000 230001
Cassonetti intell per ottimizzaz delle racc ed acc controlli - Sassofeltrio 5018	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	285.600,00	D81E23000 430006
Cassonetti intell per ottimizz delle racc ed acc controlli - Montecopiolo 5107	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	354.900,00	D71E23000 080006
Acq ed install di n. 4 Ecostations automatizz e informatizz 426	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	139.200,00	I51E21000 010008
Acq di sist softw e harw Arco40evo per lettura dati per Tassa Rifiuti Puntuale 2221	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2024	42.899,00	I51E20000 390001
Adeguamento Centro di Raccolta 2310	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	114.497,06	I55I220006 10001
Cassonetto smart, tariffa puntuale e gestione integrata centro di raccolta 574	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	1.000.000,00	B91E22000 210001
Centro del Riuso 157	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	50.518,40	B91E22000 220001
Centro Di Raccolta di Serramazzoni 2131	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	125.000,00	H15I20000 090004
Contenitori Smarty RIND Modena Circoscrizione 3 1315	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	1.000.000,00	H91E22000 330001
Contenitori Smarty RIND Modena Circoscrizione 1-2 1320	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	888.480,00	H91E22000 320001
Miglior e meccanizz della rete di racc diff dei rifiuti urbani 1326	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2025	1.000.000,00	H91E22000 340001
Gestione Integrata Rifiuti Urbani in Emilia-Romagna 708	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	12.394.521,00	D32F22001 580009
Adeguamento Revamping Centro di Raccolta Castel Bolognese 3010	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	166.666,67	H72F22000 590006
Adeguamento Revamping Centro di Raccolta Faenza 1890	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	366.666,67	H25I22000 230006
Adeguamento Revamping Centro di Raccolta Modena 1808	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	262.500,00	H95I22000 250006



Adeguamento Revamping Centro di Raccolta Modena 1810	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	250.000,00	H95I22000 240006
Adeguamento Revamping Centro di Raccolta Ravenna 1994	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	258.333,33	H65I22000 280006
Adeguamento Revamping Centro di Raccolta Ravenna 2448	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	233.333,33	H65I22000 270006
Adeguamento Revamping Centro di Raccolta Ravenna 2450	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	241.666,67	H65I22000 290006
Adeguamento Revamping Centro di Raccolta San Lazzaro 3675	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	2026	833.333,33	H62F22000 550006
Interventi integrati per la riduzione delle perdite fisiche e apparenti in ATO5 105	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	13.520.700,00	H78B22000 020006
Interventi integrati per la riduzione delle perdite fisiche e apparenti in ATO4 071	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	6.245.000,00	H98B22000 010006
Interventi integrati per la riduzione delle perdite fisiche e apparenti in ATO7 106	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	9.260.500,00	H98B22000 020006
Interventi integrati per la riduzione delle perdite fisiche e apparenti in ATO8 100	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	10.002.750,00	H18B22000 050006
Interventi integrati per la riduzione delle perdite fisiche e apparenti in ATO9 098	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	6.832.000,00	H28B22000 020006
Interventi straordinari sulla rete idrica di distribuzione funzionali al completamento della distrettualizzazione, alla digitalizzazione, al monitoraggio e alla riduzione delle perdite 094	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	22.246.000,00	G82E2200 0030002
Interventi integrati per la riduzione delle perdite fisiche e apparenti in ATO6 095	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	5.365.500,00	H28B22000 010006
Digitalizzazione, modellazione idraulica, monitoraggio e analisi della rete idrica di distribuzione sull'intero ambito territoriale 222	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	6.008.838,00	I77J220000 20006
Efficientamento del Sistema Idrico mediante l'installazione di sistemi di misura e la distrettualizzazione delle reti idriche 220	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	1.055.798,12	J61D22000 080002
Distrettualizzazione e riduzione delle perdite delle reti di	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2026	692.000,00	E78B22000 49000



distribuzione acqua per Toano capoluogo 107					
TOTALE				196.227.335,90	

4. SEZIONE OPERATIVA (SEO)

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica.

Il contenuto è predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa deve rispondere ai seguenti obiettivi:

- a) definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- b) orientare e guidare i successivi atti deliberativi degli organi competenti;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

I programmi devono essere definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PIAO all'affidamento di obiettivi e risorse ai Responsabili delle Aree organizzative, inclusa la Direzione.

4.1 OBIETTIVI OPERATIVI

La Sezione Operativa si articola normativamente in due parti fondamentali:

- *parte prima* nella quale sono individuati, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi che si intendono perseguire e che rappresentano la declinazione degli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- *parte seconda* contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, in particolare tale sezione prevede:
 - programmazione del fabbisogno del personale (confluito nel PIAO);
 - programma triennale degli acquisti 2025-2027;

4.1.1 Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma. Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione.

Miss.	Program.	Previsioni definitive eser.preced.	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV

Parte corrente per missione

[illegible]

1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	23.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
9	3	3.589.898,57	31.384.635,66	0,00	8.587.808,39	0,00	0,00	0,00
9	4	45.236.778,96	101.381.514,93	0,00	19.987.238,40	0,00	4.900.000,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTAL E	48.849.677,53	132.786.150,59	0,00	28.595.046,79	0,00	4.920.000,00	0,00

Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV
1 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	23.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
9 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	48.826.677,53	132.766.150,59	0,00	28.575.046,79	0,00	4.900.000,00	0,00
20 20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	48.849.677,53	132.786.150,59	0,00	28.595.046,79	0,00	4.920.000,00	0,00



SCHEDA G - PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del Programma

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	disponibilità finanziaria			
	primo anno	secondo anno	terzo anno	Importo Totale
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	-	97.600	48.800	146.400,00 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016				
altro				
totale				

Il referente del Programma
Stefano Miglioli

SCHEDE H - PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027

ELENCO DEGLI ACQUISTI IN PROGRAMMA

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazioni	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità	Responsabile unico del progetto	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					Centrale di committenza o soggetto aggregatore	
																I anno	II anno	III anno	costi su annualità successive	totale	codice AUSA	denominazione
codice		anno	anno		si/no		si/no	testo	forniture/servizi	Tabella CPV	testo		testo	mesi	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	codice	testo
S91342750378202400001	91342750378	2024	2025		no		no	Regione Emilia Romagna	servizi	72221000-0	SUPPORTO TECNICO PER LE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'APPLICAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO - MTI4 - PER LE ANNUALITÀ 2026-2029	1	Stefano Miglioli	60	si	-	97.600	48.800	146.400	292.800	251597	Atersir
																-	97.600	48.800	146.400	292.800		